

**Fehler! Textmarke nicht definiert.**

**Nr. 172/95**

Bozen, den 25. September 1995

**N. 172/95**

Bolzano, 25 settembre 1995

An die Frau Präsidentin  
des Südtiroler Landtages  
B o z e n

Alla Signora Presidente  
del Consiglio della Provincia  
autonoma di Bolzano  
B o l z a n o

### **BESCHLUSSANTRAG**

### **MOZIONE**

Bosnien steht vor dem dritten Kriegswinter. Zehntausende von Menschen sind wegen der bekannten kriegerischen Auseinandersetzungen und wegen der Angst vor Rache auf der Flucht, werden zwischen den Fronten hin und her getrieben und müssen in provisorischen Unterkünften versorgt werden.

La Bosnia si appresta a vivere il terzo inverno di guerra. A causa delle vicende belliche tristemente note e della paura di ritorsioni, migliaia di persone si sono date alla fuga, sballottate da un fronte all'altro e accolte in alloggi di fortuna.

Der bosnische Staat ist nicht in der Lage, diese Flüchtlinge zu versorgen. Neben den Hilfen, die aus der Europäischen Union und von den Vereinten Nationen kommen, bedarf es unbedingt der privaten Hilfe aus Westeuropa, wenn die Flüchtlinge überleben sollen und wenn gleichzeitig Europa bzw. Südtirol nicht bereit sind, weitere Flüchtlinge im großen Stil aufzunehmen.

Lo Stato bosniaco non è in grado di provvedere a questi profughi. Se si vuole che i profughi sopravvivano e se, d'altro canto, l'Europa e, nel caso concreto, l'Alto Adige non sono disposti ad accogliere un numero consistente di altri profughi, è assolutamente necessario che, oltre agli aiuti inviati dall'Unione Europea e dalle Nazioni Unite, anche i privati dei Paesi dell'Europa occidentale offrano il loro aiuto.

Angesichts des nahenden Winters und der hoffentlich baldigen Öffnung der Straßen nach Sarajevo sollen die Bemühungen um Spenden nochmals verstärkt werden.

In considerazione del fatto che l'inverno è ormai alle porte e nella speranza che presto vengano riaperte le strade per Sarajevo, occorre intensificare gli sforzi per raccogliere nuove offerte.

Südtirols Bevölkerung hat bisher großartig gespendet. Die Öffentliche Hand soll diesbezüglich ein weiteres Zeichen ihrer Solidarität mit "Nachbarn in Not" setzen und die Privatinitiative großzügig unterstützen.

Finora la popolazione altoatesina si è dimostrata assai generosa negli aiuti; ora tocca alla mano pubblica offrire un ulteriore segno tangibile di solidarietà a coloro che "hanno bisogno di noi" e sostenere in modo consistente l'iniziativa dei privati.

Deshalb

Ciò premesso

v e r p f l i c h t e t

IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA  
AUTONOMA DI BOLZANO

DER SÜDTIROLER LANDTAG

i m p e g n a

die Südtiroler Landesregierung,  
die laufende Spendenaktion der Caritas der  
Diözese Bozen-Brixen, die die Versorgung des  
Flüchtlingslagers in Lukavac (Tuzla) zum Ziele hat

la Giunta provinciale  
a sostenere finanziariamente la raccolta di fondi  
che la Caritas della Diocesi di Bolzano e Bressa-  
none ha organizzato allo scopo di devolvere il

und für weitere 3000 Flüchtlinge bis Mai 1996 Überlebenshilfe übernommen hat, finanziell so zu unterstützen, indem sie die zwischen Oktober und Dezember 1995 auf die Konten der Caritas eingegangenen Spenden verdoppelt.

ricavato al campo profughi di Lukavac (Tuzla), provvedendo al sostentamento di 3000 profughi fino al maggio 1996; la Giunta provinciale dovrà fornire il proprio aiuto raddoppiando le offerte affluite sui conti correnti della Caritas da ottobre a dicembre 1995.

gez. L.Abgeordnete  
Herbert Denicolò  
Dr. Sabina Kasslatter-Mur

f.to cons. prov.li  
Herbert Denicolò  
dott.ssa Sabina Kasslatter-Mur

Beim Landtagspräsidium am 6. Dezember 1995  
eingegangen, Prot. Nr. 6586 /sd

Pervenuta alla Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano il 6 dicembre 1995, n. prot. 6586 /CT